Nel centro storico viene alla luce un antico ipogeo

Author : Geppe Inserra

Date : 9 Ottobre 2014

Ecco un'immagine emblematica di Foggia, della sua identità, del suo passato, del suo patrimonio storico e culturale e del modo con cui la città si rapporta a tutto questo. In primo piano la gru di un cantiere edilizio a due passi da pizza del Lago, nel cuore del centro storico cittadino. Davanti alla gru, sulla sfondo, fanno bella e struggente mostra di sè gli archi di un ipogeo venuti alla luce durante i lavori di scavo eseguiti nel cantiere.
La foto in alto e le altre che illustrano il post sono state regalate agli amici e ai lettori di Lettere Meridiane da **Antonio Fortarezza,** che ringrazio molto per questo, che le ha accompagnate con una laconica quanto amara riflessione: *"Vicino il recente cantiere su un lato di piazza del Lago ho notato alcuni archi di un ipogeo venuto alla luce conseguentemente agli scavi per le fondamenta. Forse l'averlo rilevato non è di alcun valore, o si, non saprei dirlo. Comunque fa specie (oltre che avvertire una stretta allo stomaco) vedere come pezzi, - forse - pur marginali, della città vengano fagocitati e cancellati con l'avanzare inesorabile di nuovo cemento."*

L'arco è sopravvissuto ai secoli perché si trovava nel sottosuolo di un cortile, e non era quindi stato mai interessato da scavi profondi: da quanto si capisce è però tutto quel che resta dell'ipogeo che - osservando la posizione dell'arco -, doveva collegare in qualche modo piazza del Lago con corso Garibaldi.
Si nota infatti la presenza di consistenti volumi di terra, che - come mi raccontava una volta l'amico Gaetano Matrella - era pratica diffusa gettare nelle grotta quando vi si costruiva sopra oppure a fianco un palazzo, per consolidare la staticità della nuova costruzione.
Le antiche "grotte" nel centro storico sono numerose, ma ancora non del tutto censite né valorizzate come meriterebbero. Le foto di Antonio Fortarezza sono preziose proprio per questo, perché tra qualche giorno saranno l'unica traccia di quell'arco e quell'ipogeo.